

Parrocchia Sacro Cuore Immacolato di Maria
Brembo di Dalmine

60°

Parrocchia di Brembo

una comunità in cammino

a cura di
Claudio L. Pesenti

foto di
Edy Spreafico
Archivio parrocchia di Brembo

Cronologia del territorio e parrocchia di Brembo

• XVII sec. – Una planimetria, realizzata in occasione di una controversia, evidenzia che la parte centrale di Brembo era, a sud, una zona a pascolo di proprietà dei Canonici Lateranensi del Convento di Santo Spirito di Bergamo, mentre a nord era di proprietà del comune di Sforzatica. In precedenza la proprietà dei Canonici era appartenuta alla famiglia ghibellina di Giovanni Suardi, requisita loro da Venezia nel 1440. Nel 1785 le proprietà dei Canonici furono confiscate dalla Repubblica Veneta e Ambrogio Camozzi se le aggiudicò all'incanto nel 1787.

• 1596 – Il capitano veneto Giovanni da Lezze parla di una controversia in atto tra i comuni di Sforzatica e di Bonate Sotto per 200 pertiche di pascolo sul fiume Brembo.

• 1825 - Il comune di Sforzatica decise di rendere produttive almeno una parte di queste “Campagne”. Così fu pronta il 6 febbraio di quell'anno una mappa che suddivideva in 14 lotti il terreno posto tra le attuali via Pesenti / vie Duzioni - Padre Lazzaroni, comprendendo anche la zona dove ora c'è la chiesa, l'oratorio, il campo sportivo comunale e le nuove villette di fronte alla scuola d'infanzia.

• 1828 - Planimetria dei livelli. Il primo nucleo della villa Pesenti (posto a dx entrando dal cancello) era allora una masseria dei Dall'Ovo di Sforzatica.

• 1841 – Il 21 agosto fu pronta una seconda mappa con una più ampia lottizzazione che riguardava anche la zona compresa tra via Pesenti e via Sertorio e le zone tra via 25 Aprile, Via Gramsci, Via Pesenti e la zona di recente costruzione davanti a Villa Pesenti. In totale erano 30 lotti di terreno. Tra i 14 lotti del 1825 e gli ultimi 16 fu tracciata una strada diritta di divisione che è diventata l'attuale Via Pesenti. A sud, sul confine con Sabbio, fu previsto il proseguimento della strada comunale (oggi viale Brembo) fino alla biforcazione con Via Partigiani / Via Sertorio.

• 1845 - I fratelli Pesenti, commercianti di Bergamo, comprano dal sig. Giuseppe Lazzarini di Osio Sotto terreni, bosco e cascina nelle Campagne di Sforzatica.

• 1849 - Sullo stipite interno destro della porta d'ingresso della chiesetta Pesenti, vi era dipinta un'iscrizione ora scomparsa: “*I fratelli Pesenti - e Marco Milesi – edificarono nel 1849 – Il nipote Giulio Pesenti – restaurò nel 1949*”. La lapide tombale posta sul pavimento della chiesa porta la seguente scritta: “*Sacrum / Virgini Mariae perdolenti et S. Rocho / Hoc oratorium / Pietate et religione / fratrum Pesentium et Marci Milesi / Populo Operam adiuvante / Extractum fuit riteque benedictum / in commodum vicinia / atque uti extet memoria / intercessione mortuorum pestis quorum corpora hic pace quiescunt / paroeciam a cholera morbo liberatam / Anno MDCCCIL*”. Dedicato a Maria Vergine Addolorata e a S. Rocco. Questo oratorio fu edificato dalla pietà e dal sentimento religioso dei fratelli Pesenti e di Marco Milesi con la fattiva collaborazione



Chiesina della famiglia Pesenti, usato dal 1949 al 1955 come chiesa della nuova parrocchia di Brembo.

del popolo e benedetto secondo il rito a vantaggio dei vicini abitanti e perché la memoria ricordi la parrocchia liberata dall'epidemia di colera per intercessione dei morti della peste, i cui corpi qui riposano in pace. Anno 1849".

- 1874, 16 settembre - Il parroco di Sforzatica S. Maria, don Pietro Dolci, tenuto conto che i fratelli Pesenti, "portandosi in villeggiatura al tempo dei Bigatti in Primavera, e nella stagione autunnale" fa domanda al vescovo perché in queste due epoche si possa conservare il SS.mo Sacramento nell'"Oratorio pubblico, tenuto con decenza e il decoro, sacro alla Vergine Maria Addolorata". La domanda era ripresentata periodicamente (ogni circa 5 anni).

- 1898, 14 marzo - Nasce a Brembo Giuseppe Lorenzo Maggi, il futuro vescovo Missionario in Cina. Lo stesso giorno, per la particolare collocazione della cascina natale, fu notificato all'anagrafe del Comune di Sabbio e battezzato

nella parrocchiale di Sforzatica S. Andrea.

- 1907, 16 agosto - Don Angelo Roncalli, futuro papa Giovanni XXIII, celebra la santa Messa nella chiesina Pesenti in occasione della festa di San Rocco.

- 1923, 25 ottobre - "La villa della signora Pesenti Elena ved. Broletti, le ville e i cascinali attorno furono il centro festivo ove per tutto il giorno convenne dai paesi vicini gran folla di gente. Nella bella cappelletta privata parata a festa al mattino e alla sera furono celebrate solenni funzioni religiose dai Parroci e dal curato di Sforzatica e dal Rev. Don Maggi, vice Rettore del nostro Seminario. [...], si ebbero poi i fuochi artificiali e rallegrò la giornata il distinto corpo musicale di Sforzatica". (da L'Eco di Bergamo)

- 1932-33, 28 ottobre - Doppia inaugurazione del nuovo Viale Brembo.

- 1935, 9 giugno - "In località cascine Brembo" venne benedetto e inaugurato l'asilo con la posa di una lapide dedicata al Sig. Sertorio che aveva donato al comune l'area per la sua costruzione. L'asilo era posto all'incrocio delle vie Pesenti / 25 Aprile, sull'angolo opposto a quello della canonica.

- 1936, 1 marzo - Il parroco di S. Maria inviò al vescovo di Bergamo un "Prospetto delle ragioni di convenienza e necessità per l'unione delle due parrocchie di Sforzatica S. Andrea e S. Maria in una sola parrocchia". Rilevava anche il problema dei numerosi cascinali a forma di contrade ad ovest della borgata, verso il fiume Brembo, distanti più di un km, per circa 800 persone di ambedue le Parrocchie, "e che il parroco di S. Maria non vede, né mai potrà vedere".



Villa Pesenti

- 1936, 26 Novembre - Visita pastorale di Mons. Bernareggi. A proposito della chiesa dell'Addolorata al Brembo il 12 feb. 1937 decretava:

1. Cambiare la tela cerata sull'altare
2. Separare la S. Croce dalle altre reliquie
3. E' tollerata come bianca la pianeta giallo-verde
4. Tenere regolarmente i registri. Nel Questionario compilato dal parroco di Santa Maria tra le frazioni dipendenti si indicava Brembo = distante un kilometro Cappella semipubblica di proprietà Pesenti e Anime 100 = Senza Cappellano.

- 1936, metà dicembre - Mentre era a pranzo in casa del parroco di Dalmine, don Giuseppe Rocchi, il vescovo Bernareggi fece presente la necessità di "fabbricare una nuova chiesa verso la parte che si volge al fiume Brembo".

- 1937, 18 marzo - Il cav. Giuseppe Bombardieri fu Giovanni nato a Curnasco, domiciliato a Bergamo, possidente, dal Dr. Ing. Guido Pesenti, nato e domiciliato a Bergamo, professionista, comprò porzioni immobiliari poste in Comune amministrativo di Dalmine e censuario di Sforzatica ettari 0.16.80 (mappale n. 104 sub. a, rendita di £ 4,20): bosco ceduo, che secondo la perizia è occupato da una bassura (bassopiano) ed ettari 0.55.00 (mappale 738 sub. b, rendita di £ 82,50): seminativo arborato irriguo. Secondo la perizia è pianeggiante, coltivato a cereali e gelsi ed in buon stato.

Subito dopo, il cav. Bombardieri dona "in via irrevocabile ed assoluta ed irrevocabile alla chiesa Parrocchiale di S. Maria - per la fienda chiesa ed opere religiose annesse le sopra indicate porzioni di terreno", colle coerenze a mattina e monte proprietà Pesenti, a sera e mezzodì strade comunali mediante siepe viva.

- 1937, 8 aprile - Il cav. Bombardieri trasmette con lettera a Mons. Bernareggi copia della donazione disposta a favore della Parrocchia di S. Maria (n.d.r. la lettera cita invece la chiesa di S. Andrea). Nella perizia asseverata (in data 4 agosto 1937 l'ing. Leone Vassalli valutava il tutto £ 7.200.

- 1937, 17 agosto - Il Parroco di S. Maria scrive all'Ufficio Amministrativo della Curia (in risposta a lettera della Curia del 5 c.m.) che la Fabbriceria è incompleta e occorre procedere a integrazione.

- 1937, 18 dicembre - La fabbriceria della chiesa di Sforzatica S. Maria (Dalmine), composta dal parroco D. Gregorio Lanza, dai sigg.ri Pedrinelli Pietro, Passera Ernesto, Locatelli Pietro e Albrigoni Vito, dal segretario Giuseppe Aber delibera di accettare la donazione degli appezzamenti di terreno da parte del Cav. Giuseppe Bombardieri.



Cascina detta del "Surzi", oggi demolita.

- 1937, 19 dicembre - Il Parroco di Santa Maria chiede al Ministero dell'interno l'autorizzazione ad accettare la donazione
- 1938, 3 giugno - Il Vescovo Mons. Bernareggi concede al parroco di S. Maria la canonica autorizzazione ad accettare la donazione, "fatto obbligo di destinarli allo

scopo per cui furono donati".

- 1938, 19 agosto - In S. Anna di Valdieri (CN), Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia Imperatore d'Etiopia firma il decreto che autorizza il parroco di Santa Maria don Lanza ad accettare la donazione del cav. Bombardieri.
- 1945, 6 Settembre - Mons. A. Bernareggi Vescovo, in Visita Pastorale, nel pomeriggio del 6 completò la visita di S. Maria andando a visitare la Chiesina dei signori Pesenti a Brembo.
- 1946, 19 giugno - Don Sandro Bolis, su sollecito della curia, relaziona in merito a una abitazione per la sistemazione di un sacerdote a Brembo.
- 1947, 31 maggio - Ordinazione sacerdotale di don Giacomo Piazzoli da parte di Mons. Bernareggi. Nel mese di luglio iniziò la sua attività presso la parrocchia di S. Maria d'Oleno.
- 1947, 9 ottobre - Il Vescovo richiama il parroco di S. Maria perché al curato, don Piazzoli, sia data la possibilità di recarsi a Brembo non solo per la messa festiva, ma anche per una maggiore assistenza spirituale.
- 1948, 15 gennaio - Sopralluogo eseguito nella località "Brembo" della Parrocchia di Sforzatica S. Maria interessante anche quella di Sforzatica S. Andrea. La giornata scelta non era delle migliori, per la fitta nebbia e per le strade infangate e la concomitanza di un funerale. Nelle Osservazioni generali si può leggere scritto in stampato maiuscolo: "Una constatazione però si poté fare con certezza: tra Brembo e le due parrocchiali, specialmente con S. Maria, la distanza è veramente grande (certo più di tre chilometri)". Il relatore prova a indicare anche il numero di famiglie e componenti:

Parrocchia	Famiglie / Cascine	Anime
S. Maria	F. 49	246
S. Andrea	F. 59	430
S. Lorenzo	C. 4	31
Albegno	C. 15	79
Totali	F. 108 - C. 19	786

Seguono poi le richieste della gente che chiede:

- un sacerdote fisso per la loro assistenza religiosa, usufruendo della chiesetta Pesenti (come abitazione si parlava della "Villa Rosa" o presso i Pesenti);
- una seconda messa festiva perché tutti vi possano accedere;
- il sacerdote presente anche nei pomeriggi festivi per un po' di dottrina e la benedizione.

La relazione porta la firma di Mons. Scattini, presidente della commissione diocesana per i confini parrocchiali. Allegata c'è pure una relazione di Don Piazzoli sulla situazione religiosa e sociale della zona.

- 1948, 22 ottobre - Su Il lavoratore bergamasco viene riportata e commentata negativamente una lettera di don Giacomo rivolta ai giovani delle parrocchie di Sforzatica.
- 1949, 9 maggio: passaggio a Brembo, presso la chiesina Pesenti, della Madonna Pellegrina
- 1949, 10 settembre - Decreto di erezione del "vicariato autonomo di Brembo", i cui effetti puramente canonici "avrebbero cominciato ad aver valore di lì a cinque giorni, festa della Madonna Addolorata". Don Piazzoli si trasferisce a Brembo, nella canonica fatta realizzare in pochi mesi dalla popolazione e non ancora completata.
- 1949, 11 novembre - Primo incontro con il sindaco di Dalmine, dott. Remo Sandrinelli, "persona tanto capace e sensibile, quanto rispettabilissima ... un vero "signore".
- 1949, 27 novembre - "Tariffario parrocchiale delle funzioni. Dalla 1° Domenica d'avvento del 1949 (come per la Parrocchia delle Grazie), s'è adottata "classe unica" per tutti. In accordo coi capifamiglia, s'è fissata una retribuzione unica da versarsi in busta personale a Natale, che serva per il decoro del culto, e quale diritti di stola bianca e nera, e dia diritto alle singole famiglie d'esser servite per quegli incerti che possono capitare nel corso dell'anno."
- 1949, novembre: primo numero del Bollettino parrocchiale, circa 100 copie, con una paginetta sul bollettino di S. Andrea.
- 1950, 9 aprile, Pasqua - Trasporto da Bergamo della statua della Madonna Pellegrina
- 1950, 1 ottobre - Posa della prima pietra della futura chiesa parrocchiale da parte di Mons. Bernareggi.
- 1951 - Iniziata la realizzazione dell'oratorio maschile, su progetto dell'ing. G.F. Mazzoleni.
- 1952, 8 settembre - Decreto del Vescovo di Bergamo Mons. Bernareggi con cui viene eretta nella località detta "Campagna di Sforzatica al Brembo" in comune di Dalmine una nuova parrocchia sotto il titolo del



Giochi organizzati per i ragazzi e le ragazze in oratorio

Cuore Immacolato di Maria al Brembo, per dismembrazione delle parrocchie di Albegno, Sforzatica S. Andrea, Sforzatica S. Maria d'Oleno e Mariano al Brembo. Viene attribuito alla nuova parrocchia il terreno indicato nell'atto di donazione del 18 marzo 1937, con la casa per l'abitazione del parroco già costruitavi e il capitale nominale di £ 842.000 in titoli di Stato al 5%.

- 1952, 10 ottobre - Inaugurazione delle scuole elementari "De Amicis", costruite dal Comune per i ragazzi della zona.

- 1953, 6 ottobre - Con decreto del Presidente della Repubblica Einaudi e del capo del governo A. Fanfani venne riconosciuto agli effetti civili la Parrocchia di Sacro Cuore Immacolato di Maria al Brembo.

- 1954, 14 maggio - Decreto di nomina a parroco di don Piazzoli.

- 1955, 13 marzo - La chiesina Pesenti è devastata da un incendio

- 1955, 20 agosto - Consacrazione della nuova chiesa parrocchiale da parte di Mons. Piazzoli, vescovo di Bergamo,

- 1956, 11 maggio - Il parroco di Sforzatica S. Maria d'Oleno, don Alessandro Maestroni, donò a Don Giacomo Piazzoli il terreno ricevuto in dono dal Cav. Bombardieri nel 1937. Per gli effetti fiscali, agli stabili venne attribuito il valore di £ 1.200.000. La spesa degli atti fu a carico della nuova parrocchia. Il notaio fu il dott. Francesco Azzoni.

- 1957, 25 marzo, lunedì. Visita pastorale del Vescovo Mons. Giuseppe Piazzoli. Popolazione complessiva: 802; N° delle famiglie: 152; N° donne nubili oltre i 25 anni n° 7; N° dei matrimoni nell'annata precedente: 5; n° dei nati: 15; battezzati fuori parrocchia n° 3; n° dei morti: 8; contadini 40% e operai 60%; alcuni esercitavano entrambe le professioni. Giovani attualmente sotto le armi: 6. Popolazione emigrata nell'ultimo quinquennio: 32.

- 1957, 4 aprile - "L'Ufficio amministrativo della Curia autorizza il M.R.D. Giacomo Piazzoli, quale parroco ..., a contrarre un mutuo di £ 5.000.000 alle solite condizioni presso la Banca Provinciale Lombarda, per l'acquisto di terreno di proprietà della "Pro-Dalmine S.p.A."

- 1957, 6 aprile - Sabato, "a seguito delle intese verbali intercorse", don Giacomo, "nell'interesse e per conto della Parrocchia del "Cuore Immacolato di Maria" al Brembo (Dalmine), previa autorizzazione di Mons. Piazzoli", versa i 5 milioni di cauzione e firma il preliminare contratto di compravendita con cui la Pro Dalmine si impegna a cedere alla Parrocchia

il complesso immobiliare denominato "Gruppo colonico Asmara".

- 1957, 13 maggio - Decreto del vescovo Mons. Piazzoli di erezione della Vicaria Foranea di Dalmine.

- 1957, 28 giugno: atto di acquisto dalla Pro Dalmine, rappresentata dal Comm. Rag. Eugenio Crugnola, a cura del Notaio Felice Bulla.

- 1957, 9 settembre - Deliberazione N. 90 del Consiglio comunale avente per oggetto le varianti al Piano Regolatore generale del Comune. La N. 3 riguarda la scelta di nuova area sulla quale far sorgere il cimitero principale di Dalmine a servizio del capoluogo, della frazione Sforzatica e della zona Brembo, in sostituzione del cimitero di Sforzatica destinato alla soppressione per ragioni inerenti allo sviluppo dei centri abitati di Sforzatica S. Andrea e Sforzatica S. Maria. La variante spostava il nuovo cimitero dalla zona a nord della via XXV Aprile a quella compresa tra la via XXV Aprile, il Viale Brembo e la via Pesenti, proprio nel terreno acquistato da don Piazzoli. Voti a favore: 9 su 16 presenti.

- 1957, 14 ottobre - Delibera consigliere (N. 97) di approvazione di un ordine del giorno proposto dal Sindaco in merito a "Riesame e revoca della variante N. 3 al Piano Regolatore generale del Comune deliberata dal Consiglio in adunanza del 9 settembre 1957". Il 21 dicembre: il sindaco scriveva al Parroco una lettera per comunicargli che "fra i componenti di questa Giunta Municipale è intervenuto un accordo di massima circa nuove soluzioni del problema relativo alla ubicazione del costruendo cimitero principale di Dalmine, soluzioni che modificherebbero sostanzialmente la variante N° 3 al Piano Regolatore generale approvata dal Consiglio Comunale in adunanza 9 settembre scorso. All'inizio di gennaio dell'anno successivo don Giacomo organizzò "un piccolo pellegrinaggio" a Lourdes come ringraziamento per la buona conclusione della vicenda.

- 1957 - Nell'edificio denominato "L'Osterea dela sciura Maria" veniva ricavata la "Casa di S. Giuseppe" adibita al ricovero di sei famiglie povere della Parrocchia.

- 1958 - Fu costruito l'Altare dedicato alla Madonna, in marmo verde, reso prezioso da alcuni pannelli in rame sbalzato ed argentato di Ferruccio Guidotti. Una lapide posta sul fianco dice a caratteri d'oro: "Alla Celeste Pellegrina la Parrocchia, con filiale riconoscenza per i molteplici favori ricevuti, edificò. Anno 1958". L'altare fu consacrato da mons. Giuseppe Piazzoli il 30 maggio 1959 e nel sepolcreto fu chiusa una pergamena scritta



Una ex cava che don Piazzoli aveva livellato per ricavarne un campo di calcio. Nel 1995 fu riempito con materiale di demolizione e portato all'attuale livello.



1967 - Il 20 agosto nasceva ufficialmente la "Sezione Amici del Presepio". In questa foto del 14 settembre il primo gruppo di amici con il presidente nazionale.

in latino, a ricordo della consacrazione.

- 1958, 25 giugno – Don Piazzoli versa 5 milioni a saldo dell'acquisto dei terreni dalla Pro Dalmine.
- 1959 - Si realizza l'altare di S. Adriano.
- 1960 - In marmo si fa il pavimento e il rivestimento del presbiterio e si

costruiscono le bussole delle tre porte.

- 1961 - Le pareti del presbiterio vengono rivestite di marmo.
- 1961- Trasformazione della stalla acquistata dalla Pro-Dalmine in un teatro.
- 1962, 14 aprile – Delibera del Consiglio Comunale di Dalmine di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale del territorio comunale che inserisce il territorio acquistato da don Piazzoli tra le aree fabbricabili collocando il nuovo cimitero a nord di Sforzatica.
- 1962, 8 settembre – A ricordo dell'inizio del Concilio Vaticano II fu realizzata dai giovani e dagli uomini della parrocchia una grotta di Lourdes nel parco della chiesa.
- 1962 - Il ciborio in legno cede il posto al nuovo ciborio, realizzato con 4 colonne di marmo rosa del Garda, che sorreggono una copertura composta da 3 pannelli in rame sbalzato e argentato dello scultore Ferruccio Guidotti, che rappresentano la SS.ma Trinità.
- 1963, 17 agosto - Muore a Lecco Mons. Maggi, espulso dalla Cina nel 1952.
- 1963 – Suor Domitilla Pagani fa la sua professione religiosa e dal gennaio 1973 è inviata missionaria in Bolivia per le Suore Orsoline di Somasca.
- 1964 - Realizzazione dei portici esterni, delle due sacrestie, dell'impianto di riscaldamento, che sostituisce quello a raggi infrarossi, poco efficace.
- 1964, 28 settembre – Suor Annalisa Cattaneo emette i voti perpetui tra le Suore Orsoline di Somasca.
- 1965 - Viene realizzato il Battistero esterno alla chiesa.
- 1965 – Suor Ornella Previtali emette i voti perpetui tra le Suore Orsoline di Somasca.
- 1965 – Suor Paola Previtali fa la sua professione di fede tra le Suore Francescane di clausura.



I FEDELI CHE DEVOTAMENTE SEGUONO LA FUNZIONE DELLA BENEDIZIONE 12:9:1970

- 1965, 24 ottobre – Suor Felicità Rigamonti emette i voti perpetui tra le Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria.
- 1966, 19 marzo – Padre Livio Fanzaga è ordinato sacerdote.
- 1968, 6 dicembre – Visita pastorale di Mons. Gaddi.
- 1969, 22 agosto – A soli vent'anni, muore per un incidente in montagna il seminarista Francesco Ferrari.
- 1969, 15 settembre - Morte di Marilena Mottini. Il 25 giugno 1970. I sig.ri Brandolini Giorgio e Dell'Oro Giuseppina donarono alla Parrocchia di Brembo la piccola porzione di terreno su cui erigere la cappella del S. Crocifisso a ricordo della sua uccisione (Rep. N. 11746/6361). Venne benedetta il 12 settembre 1971. Progetto e realizzazione di Tosoni.
- 1971, 1 giugno – Colpito da un fulmine, muore a 16 anni Giuseppe Ranghetti, capo dei chierichetti e sacrista.
- 1971, 2 novembre – Rifatta a nuovo e benedetta la cappella del crocifisso posta al basso Brembo.
- 1972 – Suor Leonilde Pagani emette i voti perpetui tra le Suore Orsoline di Somasca.
- 1973, 30 giugno – Don Giuseppe Berardelli è ordinato sacerdote.
- 1973 – Suor Rosangela Bassis emette i voti perpetui tra le Suore Orsoline di Somasca e dal gennaio 1973 è inviata in missione in Bolivia.
- 1974, 28 settembre – Nascita ufficiale del Museo del Presepio.
- 1975, 28 maggio - Celebrazioni per il 25° di donazione alla parrocchia della statua della Madonna Pellegrina - Con un volantino firmato da tre associazioni dalminesi, in rappresentanza dei cristiani che hanno fatto "una scelta di classe" si contesta la modalità con cui la Chiesa ha presentato la figura della Madonna, con caratteristiche funzionali "alle esigenze culturali e politiche dei detentori del potere"; che "La vera immagine fosse quella di una madre che ha accettato di modificare un suo progetto individualistico ... per entrare in un disegno di salvezza collettivo"; l'uso strumentale della Madonna Pellegrina a favore della DC, "sfruttando il sentimento religioso delle masse".
- 1977, 6 febbraio – In uno scontro a fuoco a un posto di blocco al casello autostradale di Dalmine, Renato Vallanzasca uccide gli agenti della polizia stradale Luigi D'Andrea e Renato Barborini. Don Piazzoli si propone di realizzare un monumento in loro onore e ricordo, progetto abbandonato a seguito dell'iniziativa comunale.

1969, 15 settembre. Marilena Mottini, mentre tornava dal lavoro, venne aggredita e uccisa. A ricordo, don Giacomo fece costruire questa cappella del S. Crocifisso, inaugurata il 12 settembre dell'anno successivo.



La ex stalla della Pro Dalmine fu trasformata in cine-teatro e inaugurata dal vescovo Piazza il 5 giugno 1960. Negli anni '70, con la crisi di partecipazione, la sala fu convertita in Museo del presepio.

PIME in Cina (1938-47) e poi in Brasile fino agli anni '70, che a lungo operò anche nella nostra parrocchia. Fu compagno di scuola e partì per la Cina con Padre Girolamo Lazzaroni (m. 1941), a cui è dedicata una via del quartiere.

- 1978 – Inaugurazione del nuovo salone dell'oratorio, oggi intitolato a don Piazzoli.
- 1979, 16 giugno – Padre Daniele Curnis è ordinato sacerdote tra i missionari del PIME.
- 1979, 3 novembre – Traslazione della salma del vescovo missionario mons. Maggi nella nostra chiesa.
- 1984, 13 maggio – Morte di Padre Pietro Piazzoli, fratello di don Giacomo e missionario del PIME in Cina (1938-47) e poi in Brasile fino agli anni '70, che a lungo operò anche nella nostra parrocchia. Fu compagno di scuola e partì per la Cina con Padre Girolamo Lazzaroni (m. 1941), a cui è dedicata una via del quartiere.
- 1984, 23 dicembre – Inaugurazione del monumento alla “Divina Natività” all'ingresso del Museo del Presepio.
- 1985 – Nuova Via Crucis
- 1988, 1 giugno – Don Giacomo Piazzoli muore in un incidente stradale a Zogno, dove aveva partecipato ad un incontro con i suoi compagni di seminario. L'1 ottobre fa il suo ingresso il nuovo parroco don Tommaso Barcella.
- 1989, giugno-luglio – Primo CRE realizzato dalla parrocchia.
- 1989 - Prima edizione dell'Insieme in festa.
- 1990, 20 febbraio – Visita pastorale e decreto di Mons. Oggioni per l'adeguamento di presbiterio, confessionali e battistero in conformità alle indicazioni del Concilio Vaticano II.
- 1992 - Dal 10 dicembre 1992 al 22 febbraio 1993 una equipe di volontari di Brembo soggiorna alla missione di Padre Daniele Curnis per la costruzione della chiesa del “Muca”, un bairro di Macapà (Brasile).
- 1994 - Tra l'agosto e l'ottobre del 1994, un'equipe di volontari di Brembo raggiunge Padre Giancarlo Palazzini missionario a Mpiri (Malawi) per la costruzione di un ponte.
- 1995, giugno – Presentazione nella chiesa parrocchiale del film (34') realizzato da Multimmagine di Bergamo, su commissione della parrocchia: “Brembo: una parrocchia, un quartiere”.
- 1995, 1 settembre – La scuola dell'infanzia del quartiere passa dalla gestione comunale a quella statale.

- 2010, 22 maggio – Ordinazione sacerdotale di don Francesco Airoidi.
- 1998, 8 dicembre – Posa della prima pietra del nuovo oratorio.
- 2000, 7 maggio – Inaugurazione del nuovo oratorio dedicato a Papa Giovanni XXIII.
- 2005, fine di agosto - Inizio dell'intervento di ristrutturazione della chiesa, con lo scopo di uniformarla alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II.
- 2007, 24 novembre - Consacrazione del nuovo altare e inaugurazione della chiesa parzialmente ristrutturata, con il Vescovo Roberto Amadei.
- 2008, 2 ottobre – Don Cristiano Pedrini è nominato parroco di Brembo.
- 2011, 18 dicembre – Mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, riapre la chiesa parrocchiale dopo i lavori di ampliamento e di completamento della ristrutturazione.



Padre Daniele Curnis con don Cristiano e don Tommaso Barcella.

I parroci di Brembo

Don Giacomo Piazzoli, 1° parroco

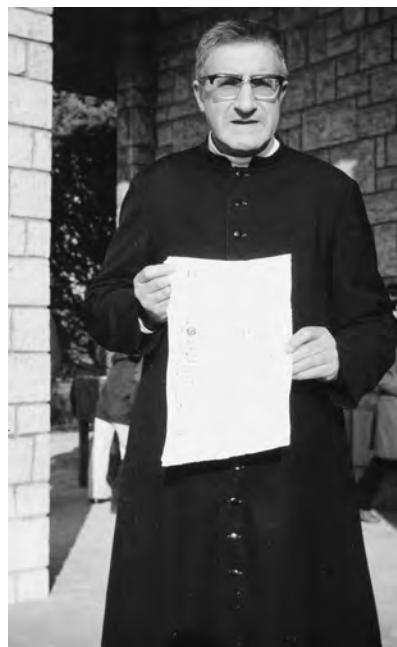
Giacomo, ultimo di 6 fratelli, nacque in città alta a Bergamo il 20 gennaio 1920, nella casa che sta “proprio dietro all’altare Maggiore del Duomo”. Mentre il fratello maggiore, Pietro, entrò nel seminario vescovile, lui dopo la scuola elementare andò alla bottega d’intaglio, intarsio e doratura dello scultore Alessandro Gritti e poi in quella dei fratelli Manzoni di Bergamo. Questo apprendistato gli permise a 15 anni di essere assunto come operaio specializzato alla Caproni di Ponte S. Pietro dove si costruivano aerei che erano in gran parte di legno. A fine estate del 1936 si licenziò per entrare anche lui nel seminario vescovile, mentre il fratello era passato nel seminario dei missionari del PIME. Recuperò in breve gli anni di studi mancati e il 31 maggio 1947 venne consacrato sacerdote nel duomo di Bergamo, sua parrocchia natale, dal vescovo Mons. Adriano Bernareggi.

Dopo più di un mese, venne inviato in qualità di coadiutore al parroco di S. Maria d’Oleno, con l’incarico d’aver cura spirituale anche della gente in località “Campagne di Sforzatica”.

Ha fatto crescere il Vicariato di Brembo, istituito nel settembre 1949 e divenuto parrocchia nel 1952, dando vita anche al quartiere di Brembo, rilevando terreni di proprietà della Pro-Dalmine.

E’ stato fondatore dell’Associazione Amici del Presepio e del Museo del Presepio.

Morì l’1 giugno 1988, in un incidente stradale a Zogno, dove aveva partecipato ad un incontro con i suoi compagni di seminario.



1979, 3 novembre.
Don Piazzoli con la
pergamena a ricordo
della tumultuazione del
Vescovo Missionario
Giuseppe Maggi nella
nostra chiesa.

Don Tommaso Barcella, 2° parroco, 60 anni di sacerdozio

Tommaso, secondo di tre fratelli, è nato il 7 dicembre 1932 da Giuseppe Barcella e Corna Anna. Il giorno dopo, festa dell’Immacolata. Fu battezzato il giorno seguente nella chiesa di Trescore Balneario.

Nell’ottobre del 1943 iniziò la prima media nel Seminario di Clusone. In seconda media, a causa della guerra il seminario venne chiuso e il corso di seconda media fu concentrato nei mesi estivi dopo il termine della guerra. Sostenne gli esami di terza media all’istituto classico Sarpi di Bergamo, mentre quelli di 5a ginnasio a Romano Lombardo e di nuovo al liceo classico Sarpi quelli di maturità classica.

Nel secondo anno di teologia è stato assistente al liceo scientifico di Celana. Pur avendo terminato il corso di teologia, a causa della giovane età non poté essere ordinato sacerdote con i suoi compagni di scuola il 4 giugno 1955.

Indice

- 3 2015: 60° di consacrazione della chiesa parrocchiale e di sacerdozio di don Tommaso a cura di don Cristiano Pedrini
- 4 Tutte le strade che portano a Brembo
- 9 Presentazione di don Piazzoli per il 30° anniversario - 1985
- 11 Prima della nuova Chiesa
- 29 Si comincia la costruzione della Chiesa
- 45 Consacrazione della Chiesa
- 49 La fondazione del nuovo villaggio
- 57 Cronologia del territorio e parrocchia di Brembo
- 69 I parroci di Brembo
- 70 Fotocronaca
- 73 Una chiesa di luce nel 60° di consacrazione

A.S.D. Associazione Storica Dalminese



L'Associazione Storica Dalminese costituitasi nel 2014 si propone di ampliare l'area di ricerca della storia di Dalmine, oltrepassando il Novecento.

Il cambio di nome, da Dalmine SpA a Tenaris, ha segnato per l'azienda una sua nuova identità. Come a dire: l'azienda ha separato i suoi destini dal territorio in cui si trova. Dalmine, pur avendo una storia più antica, fatica ad elaborare il suo lutto di pensarsi come distinta dall'azienda che ha fortemente modificato questo territorio negli ultimi cento anni. Dalmine risulta inafferrabile se la si guarda isolata da quanto la precede; se non si tiene conto dell'artificiosità di un comune nato su convenienze e dinamiche per gran parte esterne al territorio; se non si tiene conto che per tanto tempo è stata una "comunità mancata" (Ottieri, 1952); se non si tiene conto che dietro l'unità amministrativa ci sono stati e ci sono numerosi attori protagonisti che hanno favorito la crescita di questi territori fino a farla diventare città.

Dalmine anche dal punto di vista urbanistico è policentrica (formata da 7 quartieri, alcuni ex comuni) e come tale ha una storia plurale. E la storia di Brembo, una parrocchia che fa nascere un nuovo quartiere, è un caso emblematico di come Dalmine sia ricca di storia. Per questo l'ASD si propone di valorizzare archivi e storie finora ai margini, attenti a capire il contributo di nuovi protagonisti come l'università o antichi come le parrocchie.

associazionestoricadalminese@gmail.com